



AVVISO PUBBLICO VOUCHER PER SERVIZI CONSULENZIALI – 2020

Nuovi strumenti per favorire i percorsi di Internazionalizzazione delle PMI umbre nell'ambito dell'azione 3.3.1 del POR- FESR 2014-2020

Art.1. FINALITA' E OBIETTIVI

Sviluppumbria Spa, in attuazione delle disposizioni contenute nell'Asse III (COMPETITIVITA' DELLE PMI) del POR FESR 2014-2020 (<http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr>), Azione 3.3.1. "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale", in qualità di Organismo Intermedio, con il presente Avviso intende favorire l'attivazione di servizi consulenziali a sostegno dell'internazionalizzazione, individuati con DGR 153 del 05/03/2020, delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) localizzate sul territorio regionale, che si presentano in forma singola sui mercati internazionali, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, favorire l'internazionalizzazione e la promozione dell'export. Sviluppumbria opera, nella gestione di fondi POR FESR 2014-2020, per conto della Regione Umbria, in qualità di Organismo Intermedio, applicando le normative nazionali e comunitarie, attraverso lo strumento definito "SI.GE.CO.", approvato dall'Amministratore Unico di Sviluppumbria Spa con Determinazione del 26/02/2020.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Umbria consiste nella concessione di agevolazioni sotto forma di contributo a fondo perduto, nella forma di voucher, come indicato dalla DGR 153/2020, per sostenere Progetti di internazionalizzazione ai sensi del Regolamento n. 651/2014, comma 9, della Commissione, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del Regolamento 1407/2013 "De Minimis".

Il presente provvedimento è conforme a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Official Journal L 187, 26.6.2014). In particolare il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui agli artt. 18 e 19 del suddetto regolamento.

I Voucher consentono alle imprese umbre l'acquisizione di servizi di consulenza, volti ad implementare le proprie strategie di sviluppo internazionale, secondo quanto meglio dettagliato in seguito.

Art. 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

L'Avviso voucher, per l'esercizio 2020, prevede che Sviluppumbria Spa eroghi a favore di micro, piccole e medie imprese aventi sede operativa nella Regione Umbria, contributi a titolo di interventi a fondo perduto nella forma di voucher.

La dotazione finanziaria iniziale è di € 1.500.000,00.

Tali risorse potranno essere integrate con eventuali dotazioni aggiuntive disposte dalla Regione Umbria.

Art. 3. TIPOLOGIE DEI SERVIZI

Rientrano in questo Avviso tutti i servizi di consulenza qualificata orientati a supportare le imprese nel percorso d'internazionalizzazione in Paesi dell'UE ed extra UE.

Per supporto specialistico all'internazionalizzazione si intende un'attività di consulenza volta ad assicurare all'impresa un affiancamento durante le fasi del processo di internazionalizzazione a cui sono interessate, dalla crescita nel breve-medio periodo alla fase di apertura a nuovi mercati esteri, avvalendosi anche dei nuovi strumenti digitali, e/o al potenziamento di quelli esistenti.

Sono ammissibili i seguenti servizi:

- 1) “Affiancamento specialistico all'internazionalizzazione”** (fino a un max di 20.000,00 di spesa ammissibile): Servizi di consulenza/assistenza finalizzati:
per il rafforzamento, in via temporanea, delle funzioni aziendali essenziali per il processo di internazionalizzazione, tramite la disponibilità di un Temporary Export Manager (TEM) ovvero di un Digital Export Manager (DEM). I TEM e i DEM devono essere figure professionali specializzate volte a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione esclusivamente tramite una impresa di servizi.

Sia TEM che DEM dovranno possedere e documentare un'esperienza professionale almeno quinquennale come meglio specificato all'art. 5.
- 2) Servizi specialistici per l'internazionalizzazione”** (fino a un max di 10.000,00 euro di spesa ammissibile): Servizi di consulenza/assistenza finalizzati:
 - i. Per assistenza legale inerente alla contrattualistica internazionale, la gestione delle controversie e recupero dei crediti con riferimento a mercati esteri,
 - ii. consulenza fiscale su aspetti inerenti la fiscalità societaria e commerciale in contesti internazionali,
 - iii. consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi all'import/export;
- 3) “Promozione digitale sui mercati esteri”** (fino a un max di 10.000,00 euro di spesa ammissibile). Servizi di consulenza e assistenza finalizzati a:
 - i. Progettazione e sviluppo di show-room e vetrine virtuali, di piattaforme AR/VR Business commerce per l'export e/o consulenze per l'attivazione e iscrizione a piattaforme di e-commerce B2C o B2B esistenti,
 - ii. Progettazione, sviluppi di sistemi e-commerce proprietari (siti e/o app mobile) finalizzati all'internazionalizzazione;
 - iii. Progettazione, sviluppo e sostegno al posizionamento dell'offerta sui canali commerciali digitali prescelti verso i mercati esteri selezionati;
 - iv. per l'adeguamento e potenziamento del sito web, portali e altri ambienti web-based in inglese o nella lingua del/i Paese/i target;
 - v. ideazione e realizzazione di design e brand per la penetrazione nei mercati esteri.
- 4) “Servizi per l'adeguamento tecnico ai mercati internazionali”** (fino a un max di 10.000,00 euro di spesa ammissibile). Servizi di consulenza/assistenza finalizzati alle seguenti attività:
 - i. per ottenere certificazioni estere di prodotto;
 - ii. la registrazione dei diritti di privativa industriale (marchi e brevetti) all'estero;
 - iii. per ottenere certificazioni di qualità comunque conformi alle pertinenti norme europee e che agevolano la penetrazione su determinati mercati esteri.

Il servizio di cui alla tipologia 1) non è richiedibile per le imprese che hanno già un TEM attivo concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Inoltre non è finanziabile il servizio di cui alla tipologia 1) richiesto

da imprese a cui è stato concesso un contributo con Avviso Voucher per gli anni 2019-2020 per il servizio TEM relativo al Paese estero per cui viene presentata domanda.

NELLA DOMANDA POSSONO ESSERE RICHIESTI FINO A UN MASSIMO DI 2 VOUCHER PER DIFFERENTI TIPOLOGIE DI SERVIZIO COMPRESSE TRA LE 4 SOPRAELENATE

Non sono finanziabili servizi di consulenza rivolti alla delocalizzazione dell'impresa e a tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta.

Art. 4. BENEFICIARI

Possono presentare domanda di sostegno le micro, piccole e medie imprese, di seguito "MPMI", così come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, compresi i consorzi, le società consortili, le società cooperative, e i contratti di rete dotati di soggettività giuridica, di seguito contratti di "rete soggetto", costituiti ai sensi dell'articolo 3, commi 4-ter e 4-quater, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 e s.m.i. (convertito nella legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i.), esportatrici e non esportatrici che, al momento della presentazione della domanda, siano in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- appartenere alla categoria delle micro, piccole e medie imprese, come specificato all'allegato 6) del presente Avviso;
- avere sede operativa nel territorio regionale come risultante nella visura camerale,
- essere iscritte nel Registro delle Imprese, tenuto presso la CCIAA territorialmente competente e esercitare un'attività economica, identificata come prevalente che rientra nei settori ammissibili ai sensi dell'art. 1 del Reg 651/2014 e non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE 1407/2013 (Allegato 4 Codici Ammissibili);
- essere regolarmente costituiti (Iscrizione alla CCIAA competente/Dichiarazione P.IVA) da almeno 1 anno alla data di presentazione della Domanda ed essere attivi alla data di presentazione della Domanda;
- avere almeno 2 dipendenti a tempo indeterminato alla data di presentazione della Domanda;
- essere "autonomo", ai sensi al Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I e tenuto conto di quanto specificato all'articolo 3), rispetto ad ogni fornitore individuato per la realizzazione delle attività di progetto e non essere sia richiedente che fornitore, nell'ambito del presente Avviso, di uno stesso servizio specialistico tra quelli previsti all'articolo 3. In caso contrario, l'invio di istanze presentate dai medesimi soggetti, successive alla prima domanda di sostegno ammessa non saranno ritenute ammissibili.
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure di fallimento, liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalle leggi in materia, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (DURC);
- non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili al **Beneficiario** e non sanabili;
- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159 del 6/9/2011);
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, inserimento dei disabili, pari opportunità e tutela dell'ambiente;
- non avere beneficiato né beneficiare di altri finanziamenti pubblici, anche parziali, per le stesse spese oggetto di richiesta di contributo.

Sono considerate imprese esportatrici tutte le imprese sopra indicate che hanno fatturato export maggiore al 10% del Fatturato totale al 31 dicembre 2020;

Sono considerate imprese neo esportatrici tutte le imprese sopra indicate che hanno un fatturato export inferiore-uguale al 10% del Fatturato totale al 31/12/2020;

Nel rispetto dei principi generali non sono agevolabili le MPMI che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art.3, comma 3 del Reg.(UE) n.1301/2013.

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento di presentazione della domanda e vengono verificati attraverso la visura camerale dell'impresa, con controlli a campione sulle dichiarazioni del Legale Rappresentante e con eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali.

La verifica dell'assolvimento del beneficiario degli obblighi legislativi nei confronti di INPS, INAIL verrà effettuato tramite richiesta del DURC:

- al momento di presentazione della Domanda;
- al momento dell'erogazione del contributo.

Si precisa che, ai fini dell'erogazione, si applica quanto previsto dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, in quanto compatibile, così come meglio specificato all'art.14 del presente Avviso.

Art. 5. REQUISITI DEI FORNITORI DEI SERVIZI (CONSULENTI)

"Le aziende dovranno scegliere liberamente i fornitori (consulenti in forma singola o associata), che rispondano ai seguenti requisiti:

- 1) per le società commerciali iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura dell'intero territorio italiano, attive da almeno 3 anni, con esperienza triennale nelle attività afferenti la tipologia del servizio per cui si richiede l'attività di consulenza;
- 2) *PER I TEM/DEM:*
 - iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura dell'intero territorio italiano, attive da almeno 5 anni, con esperienza quinquennale nelle attività afferenti la tipologia del servizio per cui si richiede l'attività di consulenza;
 - la società ha nell'oggetto sociale l'attività di consulenza per l'internazionalizzazione delle imprese;
- 3) per i professionisti singoli e/o associati, operatività da almeno 3 anni, iscrizione in albi professionali che abilitano all'erogazione dei servizi di consulenza, laddove la normativa lo prescrive;
Si precisa che, per la tipologia di servizi specialistici 2) di cui all'art. 3 del presente avviso è richiesta l'iscrizione all'ordine degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti o all'ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale, o al Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali (CNSD). Per la tipologia di servizi specialistici 4) di cui all'art. 3 del presente avviso è possibile avvalersi anche di Liberi Professionisti con attività coerente con la consulenza richiesta.
- 4) non sussistenza di alcuna delle cause di esclusione a contrattare con la pubblica amministrazione e/o con soggetti pubblici, ai sensi della vigente normativa;
- 5) il fornitore, sia esso il soggetto cui viene attribuito l'incarico che l'esperto individuato, non deve essere titolare, amministratore, socio o dipendente dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniuge e parente o affine entro il 2° grado del titolare, del socio o amministratore dell'impresa richiedente;
- 6) in caso di società il capitale sociale o quote della stessa non devono essere detenute da soci o amministratori dell'impresa beneficiaria o dai loro coniugi, parenti o affini entro il 2° grado;
- 7) non far parte dello stesso gruppo, non essere controllata e collegata o controllante rispetto all'impresa beneficiaria;
- 8) esperienza documentata almeno triennale in progetti simili, oggetto e/o tipologia del servizio offerto. A tal fine si richiede ai fornitori, persone giuridiche o liberi professionisti, di autocertificare l'esperienza maturata compilando in tutte le sue parti l'Allegato 2a) e indicando OBBLIGATORIAMENTE il nominativo di almeno tre clienti, almeno uno per anno nell'ultimo triennio (anni 2020-2019-2018) e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.
- 9) Il personale e/o collaboratori della società di servizi devono avere un'esperienza triennale che dovrà essere documentata allegando specifico Curriculum Vitae (CV);
- 10) *PER I TEM/DEM:*

esperienza documentata almeno quinquennale in progetti simili, oggetto e/o tipologia del servizio offerto. A tal fine si richiede ai fornitori, persone giuridiche o liberi professionisti, di autocertificare l'esperienza maturata compilando in tutte le sue parti l'Allegato 2b) e indicando OBBLIGATORIAMENTE il nominativo di almeno cinque clienti, almeno uno per anno nell'ultimo quinquennio (anni 2020-2019-2018-2017-2016) e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

– Il personale e/o collaboratori della società di servizi devono avere un'esperienza quinquennale che dovrà essere documentata allegando specifico Curriculum Vitae (CV);

11) essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare, a tal fine deve fornire un elenco di attrezzature e software che prevede di utilizzare per la realizzazione del progetto.

Il possesso dei requisiti elencati nel presente articolo dovrà essere provato mediante la scheda anagrafico/informativa (Allegato n. 2a) o 2b) sottoscritta dal professionista o dal legale rappresentante della società fornitrice, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000".

Art. 6. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

6.1 Servizi di consulenza ammissibili

I soggetti beneficiari di cui all'art. 4 che intendono realizzare un Progetto di internazionalizzazione presentano, unitamente alla domanda di contributo, una scheda del servizio richiesto, corredata di tutta la documentazione di cui all'art. 7.

Chi offre la consulenza in qualità di fornitore dei servizi di cui all'art. 5 non può fare la domanda come beneficiario ai sensi dell'art. 4.

La proposta consiste nella redazione di un Progetto che descriva analiticamente i servizi di consulenza richiesti, ivi compreso il risultato finale da conseguire, e prevedere l'attivazione di un supporto specialistico, consistente nell'acquisizione di servizi di cui all'art. 3. Il numero massimo di consulenze che è possibile attivare è pari a 2 riguardanti servizi tra loro differenti e comunque rientranti tra quelli previsti all'art. 3. Ne consegue che per ogni domanda presentata si possono richiedere fino ad un massimo di 2 voucher.

Ciascuna MPMI richiedente può presentare solo una domanda di richiesta di contributo.

E' esclusa l'ammissibilità di interventi di consulenza che possano configurarsi quali aiuti all'esportazione, ai sensi del Regolamento n. 651/2014 della Commissione.

La consulenza deve risultare da specifica lettera d'incarico professionale sottoscritta dalle parti interessate, in cui vengono indicate le specifiche attività conferite, la durata e il compenso per singola attività, nonché l'esperto indicato per lo svolgimento del servizio.

6.2 Intensità dell'Agevolazione

Gli aiuti finanziari per la realizzazione dei servizi di consulenza all'internazionalizzazione sono concessi come contributi a fondo perduto nella forma di regime ordinario del **50% in regime** di aiuti Reg CE 651/2014 per tutte le tipologie di beneficiari.

E' data possibilità alle imprese beneficiarie con le caratteristiche sotto riportate di optare per il regime di aiuti ai sensi del Reg (UE) n. 1407/13 con le seguenti percentuali:

- **del 60% in regime De Minimis** per le imprese già esportatrici al 2020 con una percentuale di fatturato export sul Fatturato totale al 2020 maggiore al 10% e inferiore al 40%;
- **del 70% in regime De Minimis** per le imprese neo-esportatrici al 31 dicembre 2020 ossia per tutte le imprese che dichiarano un Fatturato export sul Fatturato totale al 2020 inferiore-uguale al 10%.

per le seguenti tipologie di servizio differenziato in base alle caratteristiche strutturali dell'impresa richiedente come specificato nella tabella sotto riportata.

La spesa massima ammissibile per ciascun servizio di consulenza richiesto non può essere superiore ad euro 10.000,00, salvo il caso previsto dall'art. 3 - tipologia 1) **"Supporto all'internazionalizzazione"**, con richiesta di un TEM o di un DEM, in cui l'importo massimo di costo è fissato in euro 20.000,00 per un periodo massimo di 9 mesi.

Per ogni domanda come previsto dall'art. 6.1 l'impresa può prevedere fino ad un massimo di 2 servizi consulenziali, corrispondenti a 2 voucher.

Tipologia Servizio/Spesa Massima Ammissibile per:

Tipologia Servizio	2 < Dip a Tempo Ind < 10 (spesa max ammissibile)	Dip a Tempo Ind >= 10 (spesa max ammissibile)
1) Supporto all'internazionalizzazione (TEM)	14.000,00	20.000,00
2) Servizi per l'internazionalizzazione	7.000,00	10.000,00
3) Promozione digitale sui mercati esteri	7.000,00	10.000,00
4) Servizi per l'adeguamento tecnico ai mercati internazionali	7.000,00	10.000,00

Il contributo concesso nella forma di voucher, verrà erogato in un'unica soluzione al beneficiario al termine dell'attività di rendicontazione come prevista dall'art.14 del presente Avviso. L'importo della spesa ammessa da effettuare è da intendersi IVA esclusa e al lordo dei contributi previdenziali professionali.

6.3 Durata e termini del servizio di consulenza

L'avvio del progetto coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della Domanda di sostegno. Dalla stessa data decorrerà l'avvio delle prestazioni svolte dai fornitori e l'ammissibilità delle relative spese. Il Progetto deve concludersi entro un massimo di 6 mesi o 9 mesi, in base alla tipologia dell'impresa richiedente (vedi tabella).

Tipologia Servizio/Durata Massima del Servizio:

Tipologia Servizio	2 < Dip a Tempo Ind < 10	Dip a Tempo Ind >= 10
Supporto all'internazionalizzazione (TEM)	6 mesi	9 mesi
Servizi per l'internazionalizzazione	6 mesi	9 mesi
Promozione digitale sui mercati esteri	6 mesi	9 mesi
Servizi per l'adeguamento tecnico ai mercati internazionali	6 mesi	9 mesi

Entro la scadenza per la realizzazione del progetto è facoltà del beneficiario del contributo di richiedere una **proroga** delle attività e della rendicontazione adeguatamente motivata per un periodo non superiore di 1 mese.

Il pagamento del servizio di consulenza e la rendicontazione, ai sensi dell'art. 14, dovrà avvenire nei 3 mesi successivi alla conclusione del Progetto di internazionalizzazione.

6.4. Spese ammissibili

Fatto salvo quanto specificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020", sono ammissibili le spese pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo, che rispettano il principio della congruità della spesa, sostenute e pagate dal soggetto che ha presentato la domanda di concessione del sostegno. Si rammenta che anche nei casi di domanda di sostegno presentata da un consorzio/società consortile/società cooperativa o da un contratto di "rete soggetto" i documenti giustificativi di spesa (fatture o parcelle) devono essere intestate esclusivamente al consorzio/società consortile/società cooperativa o al contratto di "rete soggetto" e dallo stesso pagate.

Per le tipologie di servizi specialistici riferiti alle aree di servizio 1) e 3) sono ammesse esclusivamente le spese sostenute verso fornitori iscritti nella sezione ordinaria del registro delle imprese e censiti con codice ATECO idoneo alla prestazione del servizio di consulenza/assistenza. Per la tipologia di servizi specialistici 2) sono altresì ammesse le spese sostenute verso fornitori non iscritti nella sezione ordinaria del registro delle imprese, purché si tratti di liberi professionisti iscritti all'ordine degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti o all'ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale, o al Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali (CNSD). Per la tipologia dei servizi specialistici 4) sono ammesse le spese sostenute verso fornitori iscritti nella sezione ordinaria del registro delle imprese e censiti con codice ATECO idoneo alla prestazione del servizio di consulenza/assistenza nonché di Liberi Professionisti con attività coerente con la consulenza richiesta.

6.5 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le consulenze per:

- acquisizioni di servizi a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali la mera pubblicità aziendale, l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc, la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche;
- servizi di consulenza richiesti da MPMI che svolgano un'attività (desumibile da visura camerale) analoga a quella del fornitore di cui si richiede la consulenza;
- programmi di investimento che prevedano interventi di delocalizzazione;
- attività avente ad oggetto la vendita diretta;
- progetti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- progetti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- progetti le cui attività siano iniziate prima della presentazione della domanda di partecipazione.
- progetti riferiti a stessi servizi specialistici già erogati a una stessa impresa richiedente nell'ambito dei precedenti Avvisi di Sviluppo Umbria Spa a valere sull'azione 3.3.1 Por Fesr 2014-2020, qualora riguardino uno stesso Paese obiettivo.

Inoltre non sono ammissibili le spese:

- diverse da quelle previste nel progetto ammesso;
- di viaggio, vitto e alloggio;
- spese relative a servizi forniti da:
 - amministratori, soci e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
 - società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;

Art. 7. COMPILAZIONE E INVIO DELLE DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONE

I beneficiari possono presentare la domanda di contributo a partire dalla 10.00 del 13 luglio 2020 e fino alle ore 12.00 del giorno 30 giugno 2022 salvo esaurimento delle risorse stanziato di cui all'art. 2 del presente Avviso.

Art. 7.1 – Registrazione dell'impresa

1. Ai fini della compilazione ed invio della richiesta di ammissione alle concessioni l'impresa dovrà disporre:
 - dell'accreditamento su uno dei sistemi SPID, CIE o CNS. Per coloro che sono in possesso di accreditamento su sistemi diversi da SPID, CIE o CNS le credenziali sono valide se rilasciate prima del 28 febbraio 2021.
 - di una **marca da bollo** da € 16,00;
 - di un indirizzo di **Posta Elettronica Certificata**, valido e funzionante;
 - del certificato di **firma digitale del legale rappresentante**, in corso di validità.

Art. 7.2 – Compilazione delle domande di contributo

1. La **compilazione delle domande** di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuata **a partire dalle ore 10:00:00 del 13 LUGLIO 2020 e fino alle ore 12:00:00 del 30 GIUGNO 2022** utilizzando **esclusivamente il servizio on line** raggiungibile all'indirizzo <https://serviziinrete.regione.umbria.it/>.
2. Durante la compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni dovranno essere **obbligatoriamente** inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati secondo le specifiche di ogni soggetto beneficiario:
 - i) Scheda anagrafico/informativa (Allegato n.2a o n.2b o entrambi) sottoscritta dal professionista o dal legale rappresentante della società fornitrice con allegato documento di identità valido;
 - ii) Preventivo di spesa (secondo il modello, allegato 3);
 - iii) Curriculum Vitae, dei professionisti singoli o associati, da cui si evinca esperienza almeno triennale o quinquennale nel caso dei TEM/DEM documentata nello specifico ambito tecnico oggetto del servizio offerto;
 - iv) Dichiarazione "*de minimis*", laddove necessaria a seguito di scelta del contributo in regime "*De minimis*" ai fini dell'esatta determinazione del contributo concedibile, da rendere mediante la compilazione dei modelli di cui all'Allegato 8a) e 8b), contenente anche le relative istruzioni, firmate digitalmente.

Il contenuto della richiesta di ammissione alle agevolazioni è fornito a titolo di fac simile in allegato al presente avviso. Il modello originale generato dal sistema potrebbe differire nell'aspetto grafico.

Seguendo le istruzioni riportate nel sistema si potrà firmare digitalmente il modello da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo generando conseguentemente il corrispondente file con estensione .p7m.

Solo a questo punto sarà possibile completare la fase di compilazione della domanda di contributo. A tal fine è necessario fare l'upload il file "Richiesta di ammissione", firmato digitalmente, nell'apposita sezione del portale e successivamente cliccare sul pulsante "Completa compilazione".

Con questa operazione la domanda diventa definitiva e pronta per la successiva trasmissione.

A seguito del completamento della fase di compilazione la domanda precedentemente disponibile nella Sezione "Pratiche da completare" sarà resa disponibile nella Sezione "Pratiche da presentare"

Il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione disponibile nella propria Home del fascicolo. Attenzione: la ricevuta di compilazione non costituisce ricevuta della presentazione della richiesta di agevolazione, ma contiene il codice univoco alfanumerico identificativo della domanda necessario per la successiva fase di trasmissione che deve avvenire esclusivamente attraverso il portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it>.

Una volta effettuata la trasmissione con esito positivo, la domanda viene spostata dalla Sezione “Pratiche da presentare” alla Sezione “Pratiche presentate”. All’interno del fascicolo dell’istanza sarà reperibile a questo punto la ricevuta dell’avvenuta trasmissione che riporterà il timestamp di trasmissione.

3. A supporto delle attività descritte è disponibile l’assistenza tecnica e applicativa di Umbria Digitale S.c.a.r.l. che sarà attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 18:00, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00, sabato e festivi esclusi. Per richiedere l’attivazione del servizio contattare il Service Desk (n.ro verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 - email servicedesk@umbriadigitale.it).

4. Le risposte alle richieste di assistenza tecnica di Umbria Digitale s.c.a.r.l. saranno fornite entro i tre giorni lavorativi dal ricevimento delle stesse e in orario d’ufficio compatibilmente con le esigenze di servizio della struttura competente. Nei tre giorni precedenti il termine finale previsto per la trasmissione delle domande non si garantisce la risposta alle richieste di assistenza tecnica per la compilazione delle stesse in tempo utile per la loro trasmissione.

5. Ai fini degli adempimenti fiscali previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, il soggetto richiedente dovrà inserire nel sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni, nell’apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. L’impresa richiedente i benefici dovrà conservare una copia cartacea della richiesta di ammissione sulla quale dovrà essere apposta la marca da bollo, annullata, e conservata indipendentemente dall’esito, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta della Regione Umbria o delle autorità preposte. La Regione Umbria effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una richiesta di agevolazione. Laddove si riscontrino irregolarità si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all’Agenzia delle Entrate.

Art. 7.3 – Invio delle richieste di ammissione alle agevolazioni

1. L’invio della **richiesta di ammissione alle agevolazioni** potrà essere effettuato a partire **dalle ore 10:00:00 del 13 LUGLIO 2020 e fino alle ore 12:00:00 del 30 GIUGNO 2022** accedendo all’indirizzo <http://trasmissione.bandiregioneumbria.it> indicato nella ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione. Ai fini dell’invio il sistema richiederà l’inserimento del codice univoco alfanumerico identificativo domanda riportato sulla suddetta ricevuta.

Qualora l’utente inserisca un codice alfanumerico errato il sistema operativo non consentirà la trasmissione della richiesta di ammissione alle agevolazioni.

2. Si precisa al riguardo che l’invio della domanda potrà essere effettuato anche da soggetto diverso dal compilatore e che per l’effettuazione della trasmissione non è richiesto il preventivo accesso FED Umbria.

3. A seguito dell’invio verrà visualizzata la **schermata di avvenuta trasmissione** con indicate la **data e l’ora di trasmissione** che determinano l’**ordine cronologico di presentazione** delle domande secondo il quale - ai sensi del D.Lgs. 123/98, art. 5, comma 3 sarà effettuata l’istruttoria delle richieste pervenute. Nella Sezione “Pratiche presentate” sarà sempre disponibile la ricevuta della avvenuta trasmissione che riporterà il timestamp di trasmissione.

4. Ai fini della **validità legale della richiesta di ammissione alle agevolazioni** fa fede esclusivamente la **trasmissione telematica** effettuata sul portale <http://trasmissione.bandiregioneumbria.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le richieste di agevolazione trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).

5. Costituisce causa di esclusione e pertanto la richiesta di agevolazioni non sarà sottoposta ad istruttoria valutativa:

a) la compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate all’art. 7.2 e 7.3;

b) l’upload sul sistema della richiesta di agevolazione compilata con modalità diverse da quelle indicate all’art. 7.2;

c) la mancata apposizione, sulla richiesta di agevolazione, della firma digitale del legale rappresentate dell’impresa richiedente oppure l’apposizione di firma digitale con certificato non valido;

d) l’apposizione sulla richiesta di agevolazione della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante;

- e) la trasmissione della richiesta di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle indicate al precedente comma 1;
- f) la trasmissione di una richiesta di ammissione alle agevolazioni contenenti dati diversi da quelli presenti sul sistema di compilazione della richiesta di ammissione alle agevolazioni;
- g) la trasmissione di una richiesta di ammissione alle agevolazioni contenente spese per un valore complessivo inferiore ai limiti previsti nell'art. 4.

6. Fatto salvo quanto previsto dal presente articolo, eventuali integrazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti dal responsabile del procedimento tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate entro 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC sviluppubbria@legalmail.it. riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione dell'avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata.

La richiesta di informazioni interrompe i termini del procedimento.

La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa richiesta domanda di ammissione alle agevolazioni.

Art. 8. REGIME DI AIUTO

Il contributo pubblico è concesso ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014) «Regolamento Generale di Esenzione» o «RGE».

I contributi di cui al presente avviso sono concessi anche ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE n. 352 del 24.12.2013), entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

Si precisa al riguardo che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una "impresa unica", così come definita dall'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, non deve superare il massimale di € 200.000,00, nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti). Tale massimale è ridotto ad € 100.000,00 nel caso in cui l'impresa unica operi nel settore del trasporto su strada per conto terzi.

A tal fine il legale rappresentante dell'impresa richiedente i benefici deve dichiarare i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la richiesta di agevolazione è presentata a Sviluppo Umbria Spa e nei due esercizi finanziari precedenti compilando il modello di cui all'Allegato 8/a. La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti concessi a tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica" così come definita dall'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Pertanto, oltre all'impresa che richiede il contributo, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo sopra richiamato, anche tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica" dovranno fornire dichiarazione riguardo gli aiuti "de minimis" loro concessi secondo lo schema di cui all'Allegato 8/b. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla richiesta di ammissione alle agevolazioni.

Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'Allegato 8/c.

Art. 9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

9.1. Istruttoria e Valutazione

La procedura di assegnazione dei Voucher sarà di tipo valutativo a sportello, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123, e prevede la determinazione di concessione del contributo per

singola domanda in base al raggiungimento di un punteggio di merito pari ad almeno punti 60 e per ordine cronologico di arrivo come di seguito meglio specificato e fino ad esaurimento delle risorse, come definite all'art. 2.

Le domande di agevolazione verranno protocollate da Sviluppumbria Spa e verranno esaminate nei 90 giorni successivi alla data di trasmissione telematica come previsto all'art. 7.3., comma 3 dell'Avviso Pubblico.

Le domande saranno istruite secondo le seguenti procedure:

- Istruttoria formale volta alla verifica della completezza e corretta compilazione della documentazione presentata;
- Istruttoria di merito da parte del CTV con determinazione del punteggio secondo i criteri sottoindicati;

Ai fini dell'ammissione a finanziamento, Sviluppumbria Spa, procederà:

- alla verifica della regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) del soggetto richiedente i benefici ai sensi di quanto disposto dall'art. 31, comma 8-quater della L. n. 98/2013. In considerazione del fatto che la regolarità contributiva costituisce condizione indispensabile per la concessione dei contributi, si suggerisce alle imprese richiedenti di verificare preliminarmente la propria posizione. Nei confronti delle imprese per le quali la verifica della regolarità contributiva abbia avuto esito negativo saranno altresì adottati i relativi provvedimenti di esclusione;
- all'acquisizione della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 83 e ss. del D.Lgs n. 159/2011 solo per i beneficiari iscritti al registro delle imprese. Nei confronti delle imprese per le quali l'acquisizione della comunicazione antimafia abbia avuto esito negativo saranno adottati i relativi provvedimenti di esclusione.

In attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i., a decorrere dal 1° luglio 2017, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa Europea e Nazionale in materia di aiuti di Stato e aiuti "*de minimis*", il responsabile del procedimento è tenuto all'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti e alla trasmissione allo stesso delle informazioni relative agli aiuti di cui all'art. 52 comma 2 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e s.m.i.. Tali obblighi normativi costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti a norma del medesimo articolo.

In riferimento agli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti (RNA), obbligatori a decorrere dal 1° luglio 2017 e di quanto disposto in merito alla normativa antimafia così come modificata dalla legge 17 ottobre 2017, n. 161, Sviluppumbria Spa, declina ogni responsabilità in ordine all'eventuale mancato rispetto dei sopra indicati tempi del procedimento di concessione dei contributi che dovesse derivare da malfunzionamenti delle rispettive piattaforme ovvero da inadempimenti o ritardi di attuazione imputabili ad altre strutture regionali o nazionali.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere integrazioni/chiarimenti circa la documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni/chiarimenti richiesti dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione/chiarimenti nei casi in cui Sviluppumbria lo riterrà necessario potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti/dichiarazioni presentati.

In questo caso i termini si intendono sospesi e le integrazioni/chiarimenti sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg. In termini di ordine cronologico di arrivo in tali casi farà fede la nuova data di arrivo della integrazione/chiarimento.

L'attività istruttoria complessiva (formale e di merito) dovrà concludersi entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, salvo eventuali sospensioni in caso di necessità di integrazioni/chiarimenti.

Per tutte le domande che risultino non ammissibili formalmente sarà inviata all'impresa richiedente una comunicazione di inammissibilità.

Per tutte le domande che risultano ammissibili formalmente, si procederà con la valutazione e con l'assegnazione del punteggio di merito, fino ad un massimo di 100 punti più le eventuali premialità, tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione e di premialità:

Criteri di Selezione	Elemento di valutazione del progetto imprenditoriale	Punteggio
1. COERENZA DEGLI OBIETTIVI: congruità della proposta di internazionalizzazione rispetto ai piani o programmi di sviluppo dell'azienda	Presentazione del progetto e chiarezza delle attività previste e degli obiettivi individuati	Secondo criterio di Giudizio. Max. 20 punti
	Coerenza tra la proposta progettuale e il piano di sviluppo internazionale dell'impresa o il sistema di imprese	Secondo il criterio di Giudizio. Max. 10 punti
	Coerenza tra gli obiettivi di ciascun servizio richiesto e gli obiettivi di progetto	Secondo criterio di Giudizio. Max. 20 punti
2. Sostenibilità economica e finanziaria in relazione al progetto presentato	Fatturato annuo del soggetto proponente (con riferimento al 2020) in riferimento al totale di spesa del progetto presentato	Fatturato magg di 3 volte il valore del progetto = 10 punti Fatturato magg di 2 volte = 5 punti Fatturato minore di 2 volte = 0 punti
3. Per le imprese che hanno registrato un nuovo proprio marchio commerciale per i mercati esteri	Marchio commerciale registrato prima della presentazione della Domanda in ambito UE o extra UE	No=0 Si=5
4. Per le imprese a prevalente partecipazione giovanile (max 40 anni) ***		No=0 Si=5
5. Per le imprese a prevalente partecipazione femminile**		No=0 Si=5
6. Imprese esportatrici nel 2020	Per le imprese esportatrici: fatturato export sul totale del Fatturato di almeno il 10%	No=0 Si=10
7. Conseguimento da parte del soggetto proponente del rating di legalità (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.57/2014)	Il soggetto che ha presentato la Domanda ha conseguito il rating di legalità '	Si= 5 punti, No, non ha i requisiti= 3 punti, No= 0 punti
8. Servizi consulenziali vs Paesi Prioritari *		No=0 Si=5
9. Partecipazione ad altri progetti di internazionalizzazione e/o promozione integrata all'estero ammessi e finanziati a valere su risorse POR FESR 2014-2020	Al fine di sostenere progetti di internazionalizzazione già avviati sono sostenute le aziende che hanno avuto progetti ammessi e finanziati a valere su risorse POR-FESR nel triennio 2018/2020	No=0 Si=5
TOTALE PUNTI		100 punti
CRITERI DI PREMIALITA'		
10. Per le imprese operanti nelle aree di crisi complessa Terni-Narni, o nell'Area ex Merloni ovvero nell'area del cratere sismico		No=0 Si=5

11. Per le imprese iscritte nella sezione speciale "Start-up innovativa" del Registro Imprese, ai sensi della Legge 221/2012, ovvero nella sezione "PMI Innovativa" ai sensi della Legge 33/2015		No=0 Si=5
TOTALE PUNTI SELEZIONE E PREMIALITA'		110

Punteggio minimo per l'ammissione del progetto. 60 Punti

Criteri di Giudizio relativamente all'elemento di valutazione 1) "COERENZA DEGLI OBIETTIVI: congruità della proposta di internazionalizzazione rispetto ai piani o programmi di sviluppo dell'azienda":

Eccellente 1

Buono 0,8

Sufficiente 0,6

Mediocre 0,4

Inadeguato 0,2

Ciascun giudizio attribuito alle componenti di Coerenza degli obiettivi sarà moltiplicato per il punteggio massimo previsto per la singola componente:

(Criterio di Giudizio) x (Punteggio massimo) = (Punteggio attribuito all'elemento di valutazione)

Paesi prioritari* (Cabina di Regia per l'internazionalizzazione VIII riunione – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 20 dicembre 2019):

Stati Uniti, Canada, UE, Regno Unito, Cina, Russia, Polonia, India, Giappone, Corea del Sud, Vietnam, Messico, Brasile, Turchia, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Filippine, Perù, Kazakistan, Marocco, Tunisia, Cile e Colombia, Etiopia, Ghana, Kenya, Mozambico, Nigeria e Sud Africa.

Imprese a prevalente partecipazione femminile:**

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile si applicano i seguenti criteri:

1. le imprese individuali o liberi professionisti in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda a Sviluppumbria Spa e mantenuti fino alla data di completamento delle attività connesse al voucher concesso.

Imprese a prevalente partecipazione giovanile*:**

- a-le imprese individuali o liberi professionisti con titolare di età non superiore a 40 anni;
- b-le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- c-le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- d-i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

9.2. Comitato di Valutazione e Approvazione delle Domande

Il CTV è composto da 3 membri di cui 2 nominati dal Direttore Generale sulla base delle specifiche competenze degli stessi e 1 membro di nomina della Regione Umbria.

I membri nominati presentano apposita dichiarazione circa la mancanza di conflitto di interesse, ai sensi del D.Lgs. 39/2013 e del Codice Etico di Sviluppumbria.

Per ciascun progetto il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) attribuirà il punteggio alle singole componenti progettuali ammesse, sulla base dei dati indicati e delle dichiarazioni ricavate dalla domanda di agevolazione, da tutti i documenti allegati alla domanda e dalle eventuali integrazioni fornite.

Art. 10. CAUSE DI NON AMMISSIONE

Costituiscono cause di NON ammissione della Domanda:

- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti dagli art.4 e 5, per il richiedente o il fornitore;
- la mancata presentazione della domanda agevolazione secondo i termini e le modalità stabiliti, dall'art.7;
- l'assenza dei documenti di cui agli Allegati n.1 (Domanda), Allegati n. 2a) o 2b) e 3 obbligatori alla Domanda come descritti all'art. 7;
- la mancata sottoscrizione dell'All.1 "Domanda" in forma digitale;
- la mancata sottoscrizione degli Allegati n.3 e n.4 in forma digitale o in maniera olografa con allegato il documento di identità,
- il mancato ottenimento di punteggio minimo come previsto dall'art.9, punto 9.1).

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità.

In caso di non ammissione, il responsabile del procedimento provvede, previa predisposizione di apposito atto, a comunicare l'esito negativo, opportunamente motivato, al richiedente ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 smi.

Art. 11. CONCESSIONE e ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Nei 90 giorni successivi alla presentazione della domanda, l'Amministratore Unico di Sviluppumbria Spa provvede, con proprio atto, ad approvare ed aggiornare l'elenco dei progetti ammessi nonché di quelli non ammessi a valutazione, revocati o oggetto rinunce da parte delle imprese beneficiarie.

L'ammissione/non ammissione del progetto di internazionalizzazione e dei servizi di consulenza richiesti sarà comunicata tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica indicato dall'impresa in fase di domanda.

Il beneficiario ammesso all'agevolazione deve, **entro 10 giorni dal ricevimento della Pec**, controfirmare l'atto di concessione inviato e l'atto di adesione con firma digitale e inviarlo a mezzo PEC a sviluppumbria@legalmail.it.

Con l'Atto di adesione il beneficiario accetta formalmente il contributo concesso, si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni della direttiva di riferimento.

La concessione del contributo è sottoposta a revoca nel caso di esito negativo delle verifiche in merito al possesso dei requisiti, dichiarati nella DOMANDA DI AGEVOLAZIONE e nei suoi allegati e riguardanti sia il Beneficiario che il fornitore nel caso di esito negativo delle verifiche in loco di cui all'art. 17 dell'avviso.

Art. 12. VARIAZIONE DEL PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE AMMESSO

Eventuali modifiche e variazioni potranno essere presentate entro il periodo di svolgimento del progetto di internazionalizzazione solamente per la variazione del fornitore (una sola volta), per il medesimo servizio concesso, per cause motivate e non imputabili al beneficiario. In questo caso è necessario allegare alla richiesta di variazione anche la rinuncia formale del consulente scelto del servizio di consulenza in fase di presentazione della Domanda.

La sostituzione del fornitore potrà avvenire solo con un altro fornitore avente i requisiti di cui all'art. 5 e per la somministrazione del servizio concesso.

E' facoltà del beneficiario annullare anche uno dei servizi di consulenza ammessi per cause motivate e non imputabili al beneficiario. In questo caso è necessario allegare alla richiesta di variazione anche la rinuncia formale del consulente scelto del servizio di consulenza in fase di presentazione della Domanda.

La comunicazione variazione dovrà avvenire a mezzo PEC a svilupumbria@legalmail.it. In tutti i casi non potrà subire variazione i termini di svolgimento del progetto di internazionalizzazione presentato e ammesso.

ART. 13. OPERAZIONI STRAORDINARIE DI IMPRESA

1. Qualora l'impresa beneficiaria intenda effettuare un'operazione ovvero cedere la gestione dell'azienda o di ramo d'azienda, tramite contratto di affitto, deve darne immediata comunicazione al responsabile del procedimento inviando un'istanza tesa al mantenimento della richiesta di ammissione alle agevolazioni presentata o all'eventuale provvedimento di concessione del contributo, corredata della relativa documentazione.

2. Il responsabile del procedimento valuterà la compatibilità dell'operazione con i requisiti richiesti dal presente avviso ai fini dell'ammissibilità del progetto ed il rispetto della stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n.1303/2013, per confermare il contributo concesso oppure revocarlo.

3. A tal fine potranno essere richieste all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, da inviarsi entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta all'indirizzo PEC svilupumbria@legalmail.it riportando obbligatoriamente nell'oggetto della nota la denominazione dell'avviso. Ai fini dell'individuazione della data di ricevimento della richiesta farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal gestore di posta elettronica certificata.

ART.14. RENDICONTAZIONE/PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO CONCESSO

A conclusione delle attività previste nel progetto di internazionalizzazione, l'impresa è tenuta a pagare i fornitori e rendicontare, entro 90 giorni dalla conclusione del progetto, le spese sostenute, per un importo di spesa ritenuta ammissibile pari al 70% dell'importo di spesa concesso per ciascun voucher, pena la revoca del contributo ai sensi dell'art. 18.

La rendicontazione dovrà essere effettuata nel sistema SMG solamente dal legale rappresentante del beneficiario collegandosi al URL <http://smg2014.regione.umbria.it>.

Per poter operare il legale rappresentante, dopo essersi registrato al Sistema di Identità Digitale "FED-Umbria", dovrà collegarsi al sito <http://smg2014.regione.umbria.it> e procedere a richiedere l'abilitazione ad operare tramite la funzione "Abilitazione beneficiario". Nel suddetto sito è disponibile il manuale operativo per l'effettuazione della rendicontazione.

Le spese inserite nella rendicontazione finale – indicate al netto IVA - devono corrispondere a pagamenti effettuati direttamente dai beneficiari e dovranno essere giustificate da pagamenti regolarmente saldati e debitamente documentati.

Per effettuare la rendicontazione, l'impresa dovrà:

- compilare una Relazione descrittiva dei risultati ottenuti con il Progetto secondo il modello di cui all'allegato 8, caricare l'eventuale materiale realizzato tenuto conto di quanto prescritto dal Reg. n. 1303/2013 sugli obblighi di informazione sulla natura dei fondi;
- inserire gli estremi delle fatture quietanzate relative delle spese sostenute emesse dal fornitore e gli estremi dei relativi pagamenti;
- allegare il contratto stipulato con il fornitore;
- allegare schermata computer della pagina in cui viene descritto il progetto oggetto di finanziamento con la traduzione in inglese e i loghi della regione Umbria e della commissione europea se non già inviata in sede di accettazione del finanziamento;
- allegare la documentazione comprovante l'assolvimento degli obblighi di informazione sulla natura dei fondi, di cui al Reg. n. 1303/2013, così come meglio descritti all'art.16;
- allegare la copia dell'originale dei titoli di spesa (fatture o documenti contabili equipollenti) sui quali sia stata precedentemente apposta la seguinte dicitura: "POR FESR Umbria 2014-2020 – Az. 3.3.1 – AVVISO PUBBLICO VOUCHER PER SERVIZI CONSULENZIALI– 2020, CUP nr.";
- copia delle ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto e/o dei contributi INPS (solo nel caso di servizi prestati da singoli professionisti);
- allegare la documentazione comprovante il pagamento, rappresentata da copia di estratto conto bancario o postale, dal quale si evidenzia l'effettivo e definitivo esborso finanziario o in alternativa la disposizione di pagamento/lista movimenti vidimata (timbra e firma del tesoriere) dall'istituto di credito, modalità consigliata nel caso non sia disponibile l'estratto conto ufficiale. Per ogni fattura, dovranno essere rendicontati i relativi pagamenti, effettuati unicamente con metodo tracciabile (bonifico non revocabile "eseguito" o "pagato", assegno bancario, carta di credito aziendale).

Nel caso di assegno bancario, occorre presentare copia dello stesso e allegare certificazione bancaria (evidenza sull'estratto conto) che comprovi l'avvenuta estinzione del titolo.

In particolare in caso di utilizzo della carta di credito aziendale, al fine di dimostrare l'effettivo e definitivo esborso finanziario da parte del beneficiario, è necessario produrre:

- copia dell'estratto conto della carta di credito (preferibilmente mensile);
- copia dell'estratto conto bancario (preferibilmente del mese successivo) da cui risulti l'addebito, nel c/c intestato all'impresa beneficiaria, del "rimborso a saldo" delle spese/pagamenti effettuati tramite carta di credito nel mese precedente.

Saranno esclusi dalle agevolazioni le spese pagate con modalità diverse da quelle sopra elencate ed in particolare le spese regolate per contanti ovvero attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore.

In nessun caso l'IVA può essere considerata ammissibile a contributo.

Il contributo viene erogato da Sviluppumbria in un'unica soluzione a seguito della presentazione e positiva valutazione della rendicontazione finale delle spese sopra indicata.

Ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento, come meglio sopra specificato.

Il beneficiario, coerentemente a quanto previsto dall'art. 132 del Reg. 1303/2013, riceve l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta, entro 90 gg dalla data di presentazione della richiesta di rimborso.

Nel caso in cui la documentazione inviata tramite il sistema informativo SMG-FESR 2014-2020 sia ritenuta non completa o non coerente, al beneficiario viene richiesta, tramite PEC, una integrazione che dovrà pervenire entro il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Per il rispetto dei termini farà fede la data e l'ora della ricevuta di accettazione rilasciata dal provider di PEC del beneficiario.

L'integrazione dovrà essere prodotta dal beneficiario a mezzo PEC a sviluppumbria@legalmail.it, avente ad oggetto, la seguente dicitura "POR FESR 2014-2020, Az. 3.3.1 - Avviso Pubblico Voucher per servizi consulenziali 2020 – Integrazione rendicontazione".

Tale richiesta di integrazione sospende di fatto il termine dei 90 gg sopra indicato.

ART. 15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

L'impresa beneficiaria si dovrà impegnare a:

- realizzare le attività in conformità al progetto approvato;
- adottare un sistema di contabilità separato, tale da garantire la tracciabilità delle operazioni finanziarie e contabili riconducibili al contributo richiesto;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- rispettare gli obblighi pubblicitari secondo le modalità previste all'art. 16;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti ed a metterla a disposizione in caso di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);
- rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione, ed in particolare le scadenze previste per la presentazione della richiesta di erogazione del contributo, delle previsioni di spesa e i dati di monitoraggio fisico e procedurale, in coerenza con quanto disposto dall'art. 112 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- consegnare il rendiconto finale delle attività e/o spesa nei termini previsti dal presente avviso e dalle disposizioni in materia di gestione e rendicontazione delle attività approvate;
- accettare di essere incluso nell'elenco delle operazioni di cui all'art.115 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- alla data di presentazione della richiesta di erogazione del saldo l'impresa deve garantire il mantenimento di tutte le condizioni di ammissibilità di cui all'art.4.

L'impresa beneficiaria dovrà curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e renderla accessibile, senza limitazioni, al controllo ed alle ispezioni di funzionari incaricati da Sviluppo Umbria ovvero dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 140, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione della rendicontazione. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. UE n. 1303/2013 art. 140).

ART. 16. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

I beneficiari dei contributi del presente Avviso sono obbligati, in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate nell'ambito del POR FESR, al rispetto di quanto stabilito dall'art.115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 informando il pubblico sul sostegno dei fondi ottenuti (esempi disponibili sul sito <http://www.regione.umbria.it/programmazione-fesr/beneficiari-finali>) ed in particolare dovranno:

- durante l'attuazione di un'operazione, informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi, fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

ART. 17. CONTROLLI

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli anche in loco disposti da Sviluppo Umbria Spa ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/13, dalla Regione Umbria e dall'U.E. ed effettuati da suoi funzionari. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto dell'attività istruttoria, sia successivamente alle fasi di ammissione e/o erogazione dei contributi. Saranno effettuati sia su base

campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

In particolare, i controlli in loco consistono in:

- verifica della esistenza e della operatività del Beneficiario selezionato, secondo quanto dichiarato nella domanda di ammissione al contributo;
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal presente Avviso;
- verifica della sussistenza di una contabilità separata o codificata "ad hoc" presso la sede del Beneficiario relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata;
- verifica che la spesa oggetto del cofinanziamento sia conforme a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dal presente Avviso;
- verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, dal Programma e dalla Strategia di Comunicazione assunta dall'Autorità di Gestione in relazione al cofinanziamento dell'operazione a valere sul POR FESR 2014-2020;
- verifica della conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche comunitarie in materia di aiuti di stato, di pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne e sviluppo sostenibile.

ART. 18. REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo concesso sarà revocato, con conseguente restituzione delle somme già eventualmente erogate, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione dell'iniziativa rispetto al progetto approvato;
- mancata trasmissione della documentazione di spesa relativa alla rendicontazione entro i termini previsti al precedente art. 14;
- l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore al 70%, per ciascun voucher, di quella ammessa a contributo per ciascun voucher concesso;
- il soggetto beneficiario e/o il fornitore non sia in possesso dei requisiti richiesti e abbia reso dichiarazioni false e mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- qualora risulti l'impossibilità di effettuare i controlli sulle autodichiarazioni di cui all'art. 17 per cause imputabili all'impresa e/o al fornitore ovvero i controlli si concludano con un accertamento negativo rispetto alle verifiche previste dallo stesso art.17;
- qualora l'impresa beneficiaria non rispetti gli obblighi di cui agli art.15-16;
- rinuncia da parte del beneficiario.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate da Sviluppumbria Spa, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, decorrenti dalla data di erogazione degli stessi.

ARTICOLO 19 - DIRITTO DI ACCESSO, RECLAMI, INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 241/90, DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è il dott. Mauro Marini, tel. 075 56811, indirizzo e-mail: svilpg@sviluppumbria.it.

Il diritto di accesso agli atti viene esercitato, mediante motivata richiesta scritta inviata via PEC a Sviluppumbria.

Tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono inviate tramite la seguente Posta Elettronica Certificata (PEC): sviluppumbria@legalmail.it, e sempre indicando la dicitura POR FESR 2014-2020, Az. 3.3.1 - Avviso Pubblico per partecipazione a Progetto Internazionalizzazione tramite voucher consuntivi 2020–denominazione del beneficiario

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali a Sviluppumbria da parte delle imprese beneficiarie, compresa la eventuale richiesta di accesso agli atti, devono essere effettuate tramite la suddetta PEC, se non diversamente specificato nel presente Avviso.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Sviluppumbria Spa si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

Sviluppumbria si impegna a dare evidenza dell'Avviso, della relativa modulistica, e quanto necessario alle imprese per poter correttamente essere informate su contenuti, termini, modalità dell'Avviso stesso, sul proprio sito istituzionale (www.sviluppumbria.it).

ARTICOLO 20 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA RICHIESTA (AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 EDEL D.LGS. 196/2003)

- 1. Titolare del trattamento** è la Regione Umbria, con sede in corso Vannucci, n. 96 – 06121 Perugia Indirizzo mail: infogiunta@regione.umbria.it
Tel. 075-5041
PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it
Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati
Il Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer ("DPO") è l'Avv. Francesco Nesta.
Indirizzo mail: dpo@regione.umbria.it
Tel. 075 5045693
Fax 0755722454
- 2. Responsabile del trattamento è SVILUPPUMBRIA S.p.A.**, in persona del suo legale rappresentante pro tempore.
Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA
Indirizzo mail: svilpg@sviluppumbria.it
Tel. 07556811
Fax 0755722454
Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati
Ufficio del Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer ("DPO")
Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA
Indirizzo mail: privacy@sviluppumbria.it
Tel. 07556811
Fax 0755722454
- 3. Finalità e base giuridica del trattamento**
I dati personali volontariamente conferiti verranno trattati senza il consenso esclusivamente:
 - a) per le finalità strettamente legate alla partecipazione al presente avviso;
 - b) per adempiere agli obblighi di legge in materia di antiriciclaggio, antimafia, e per le verifiche richieste dalla vigente normativa;
 - c) per adempiere agli obblighi di rendicontazione relativi ai fondi comunitari/regionali a cui è imputabile la spesa;
 - d) per adempiere agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 33/2012.La base giuridica del trattamento è l'art.6 del Reg. UE 679/2016 ed in particolare:
 - per il punto a) il trattamento è necessario ai fini della partecipazione all'avviso in qualità di "Destinatario";
 - per i punti b), c) e d) il trattamento è necessario per adempiere agli obblighi di legge.
- 4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

Oltre ai dipendenti del Titolare e del Responsabile incaricati del trattamento, i dati potranno essere comunicati a soggetti esterni alla Regione Umbria ed a Sviluppumbria comunque funzionali all'espletamento delle finalità del trattamento; tali soggetti sono incaricati quali responsabili esterni ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 679/2016.

Alcuni dati saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul sito Istituzionale della Regione Umbria e sul sito istituzionale di Sviluppumbria anche ai sensi del citato d.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

Alcuni dati potranno essere oggetto di trasmissione ad eventuali controinteressati a seguito di legittimo accesso agli atti.

5. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche anche per il tramite della piattaforma SMG-FESR 2014-2020 e manuali.

In ogni caso, sarà garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la loro sicurezza. I dati non saranno diffusi, se non preventivamente anonimizzati.

6. Trasferimento dei dati all'estero

I dati non saranno trasferiti in paesi extra UE.

7. Durata del Trattamento

I dati personali raccolti per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati fino alla chiusura del Programma Operativo FSE Umbria 2014-2020 e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

8. Diritti dell'interessato

In conformità a quanto previsto nel Capo III, Sezione I del Reg. UE 679/2016, l'interessato può esercitare i diritti ivi indicati ed in particolare:

- Diritto di accesso - Ottenere conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che Lo riguardano e, in tal caso, ricevere informazioni relative, in particolare, a: finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati e periodo di conservazione, destinatari cui questi possono essere comunicati (articolo 15, GDPR),
- Diritto di rettifica - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che Lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti (articolo 16, GDPR),
- Diritto alla cancellazione - Ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che Lo riguardano, nei casi previsti dal GDPR (articolo 17, GDPR),
- Diritto di limitazione - Ottenere dai Contitolari la limitazione del trattamento, nei casi previsti dal GDPR (articolo 18, GDPR),
- Diritto alla portabilità - Ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati personali che Lo riguardano forniti ai Contitolari, nonché ottenere che gli stessi siano trasmessi ad altro titolare senza impedimenti, nei casi previsti dal GDPR (articolo 20, GDPR),
- Diritto di opposizione - Opporsi al trattamento dei dati personali che Lo riguardano, salvo che sussistano motivi legittimi per i Contitolari di continuare il trattamento (articolo 21, GDPR),
- Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo - Proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Montecitorio n. 121, 00186, Roma (RM).

9. L'interessato potrà esercitare tali diritti mediante il semplice invio di una richiesta via e-mail all'indirizzo del titolare della protezione dei dati infogiunta@regione.umbria.it o del Responsabile della protezione dei dati, privacy@sviluppumbria.it.

ALLEGATI:

- 1) **Domanda di Agevolazione Voucher 2020;**
- 2a) **Scheda Anagrafica del fornitore per la tipologia dei servizi 2,3,4;**
- 2b) **Scheda Anagrafica del fornitore per la tipologia dei servizi 1;**
- 3) **Schema di Preventivo di spesa;**
- 4) **Codici Ateco ammissibili;**
- 5) **Atto di Adesione;**

- 6) Definizione MPMI (Gazzetta ufficiale UE);**
- 7) Schema di Relazione descrittiva a rendicontazione definitiva dei servizi erogati**
- 8a) Dichiarazione “De Minimis” I;**
- 8b) Dichiarazione “De Minimis” II;**
- 8c) Istruzioni per la compilazione degli allegati “De Minimis”**